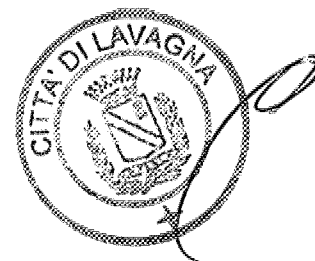




COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova



ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28/11/2013

N. 53

OGGETTO : Adesione e sottoscrizione del Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo promosso dalla Scuola delle buone pratiche (su proposta del Capogruppo consiliare di "Uniti per Lavagna" Prof.ssa Aurora Pittau e del Cons. Marco Daneri).

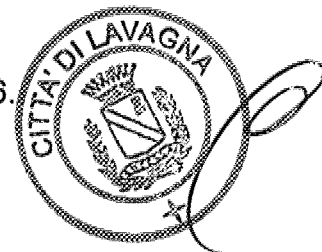
L'anno duemilatredici, addì ventotto del mese di novembre, alle ore 16:30, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di 1ª convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Armanino Mauro	X			12)	La Cava Fabio	X		
2)	Bacchella Laura	X			13)	Landò Flavio	X		
3)	Barbieri Luigi	X			14)	Mondello Gabriella		X	
4)	Bardazzi Annarita		X		15)	Mordini Alfredo	X		
5)	Brizzolara Gabriella		X		16)	Nucera Santo		X	
6)	Caveri Mauro	X			17)	Pinasco Luigi	X		
7)	Cesaris Valeria	X			18)	Pittau Aurora	X		
8)	Chiappara Massimo		X		19)	Sanguineti Matteo	X		
9)	Cignatta Patrizia	X			20)	Stefani Guido	X		
10)	Daneri Marco Luigi	X			21)	Vaccarezza Giuliano	X		
11)	Dasso Lorenzo	X			Presenti n. 16 Assenti n. 5				

Presiede la seduta il Sindaco Sig. Giuliano Vaccarezza.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando.

Si dà atto del rientro in aula del Cons. Caveri (ore 17:13) – Presenti n. 16.



IL CONSIGLIO COMUNALE SOSTIENE CHE

Occorre una nuova legge quadro nazionale sul gioco d'azzardo;

Occorrono leggi regionali specifiche;

E' necessario conferire ai Sindaci potere di programmazione, controllo e ordinanza;

E' altresì indispensabile mettersi in rete con altre amministrazioni e territori, con le ASL, le Prefetture e le Questure, per costituire un ampio fronte d' informazione, formazione e contrasto a questo tipo di gioco che si sta rivelando un' emergenza sociale;

E' altresì necessario costruire reti in ogni territorio coinvolgendo parrocchie, scuole, associazioni, volontari, polizia locale e forze dell' ordine per attivare iniziative culturali e formative, attività di controllo e di prevenzione finalizzate a recuperare i valori insostituibili della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d' azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti della nostra società basati sul lavoro, sull' impegno e sul talento;

Occorre una nuova legge quadro nazionale sul gioco d' azzardo affinché lo Stato recuperi il governo e la programmazione politica sulle attività legate al gioco d' azzardo. La legge deve contenere la ridefinizione delle procedure autorizzative di fatto azzerate con la deregulation introdotta con le norme dal 2003 in poi e ricondurre in un ambito di gestione e controllo il ruolo e le competenze dell' Amministrazione Autonoma dei Monopoli; deve impedire realmente l' accesso al gioco d' azzardo dei minori, invertire la tassazione sui giochi perché sia più equa rispetto alle altre tassazioni e prevedere un più rigoroso controllo sui flussi di danaro nei confronti dei concessionari; deve prevedere una moratoria per l' installazione di nuovi giochi e l' apertura di nuove sale gioco, limitare i messaggi pubblicitari, garantendo forme di reale e corretta informazione al pubblico; deve recepire l' indicazione dell' Organizzazione Mondiale della Sanità che individua nel gioco d' azzardo compulsivo una forma morbosa chiaramente identificata che può portare ad una autentica malattia sociale in assenza di misure idonee di informazione e prevenzione e prevedere la cura ed il finanziamento della cura dal gioco patologico anche mediante la destinazione a tale scopo di una percentuale degli introiti di gioco per garantire ai malati da gioco i diritti vigenti per i malati da altre dipendenze; deve destinare una quota dei premi non ricossi ad attività di ricerca/prevenzione/cura del gioco d' azzardo



anche per monitorare le forme di gioco problematico e patologico in Italia, infine deve prevedere un atto di indirizzo che sostenga le iniziative a livello regionale per la messa in atto di misure di prevenzione cura e riabilitazione della patologia da gioco;

Occorrono leggi regionali, finalizzate a definire norme sulla prevenzione, il contrasto ed il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché le problematiche delle patologie collegate; assicurare l'erogazione di specifici e propri livelli di assistenza concernenti la prevenzione, il contrasto ed il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche delle patologie correlate; prevedere, per l'attuazione degli interventi previsti, il concorso degli enti locali, delle ASL, delle istituzioni scolastiche, degli enti accreditati ed iscritti all'albo regionale, degli organismi del terzo settore, nonché delle associazioni scientifiche che perseguono fini di studio, prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo patologico;

Occorre modificare la legislazione vigente in modo che venga assegnato ai Sindaci ed alle Giunte comunali un reale potere di controllo sulla diffusione e l'utilizzo dei numerosi strumenti di gioco sul proprio territorio, non solo per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, ma in virtù della responsabilità sanitaria che compete ai Sindaci consentendo loro di costruire un sistema di protezione sociale riconosciuto dalla Corte Costituzionale. E' necessario che i Comuni possano decidere la distribuzione e la collocazione delle sale gioco e delle slot machine nei territori, definendo le distanze ritenute più idonee dai punti sensibili, stabilendo l'orario di apertura e chiusura delle sale gioco e dei bar ed altri locali ove siano collocate le slot machine ed altri apparecchi per il gioco; chiedano di essere interpellati preventivamente dai Questori per l'installazione di nuovi giochi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Condivise le premesse;

Richiamato l'ordine del giorno approvato in data 12 giugno 2013 a titolo " *Attività e politiche di sensibilizzazione rispetto ai rischi patologici connessi al fenomeno del gioco d'azzardo*" ;

Rilevato che la presente deliberazione, costituente atto di mero indirizzo politico, non necessita dei pareri di cui all'articolo 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Il Consiglio prende atto che la verbalizzazione degli interventi, svolta mediante sbobinatura da parte di una ditta incaricata dal Comune, verrà approvata in un prossimo Consiglio e quindi allegata successivamente al presente verbale.



Il **Sindaco – Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n. 16 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, Mondello e Nucera), favorevoli n. 16

DELIBERA

1) Di procedere alla sottoscrizione del Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d' azzardo promosso dalla Scuola delle buone pratiche, di cui si allega il testo (**Allegato 1**) che fa parte integrante del presente atto;

2) Di sostenere tutte le iniziative e le attività programmate dall' Amministrazione Comunale finalizzate alla promozione di interventi educativi e d' informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza dal gioco d' azzardo;

3) Di sostenere la proposta di Legge d' iniziativa Popolare per la tutela e la salute degli individui tramite il riordino della norme vigenti in materia di giochi con vincite di denaro e giochi d'azzardo.

Quindi, stante l'urgenza di darne immediata esecuzione, il **Sindaco – Presidente** pone in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del provvedimento, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n. 16 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, Mondello e Nucera), favorevoli n. 16

Pertanto,

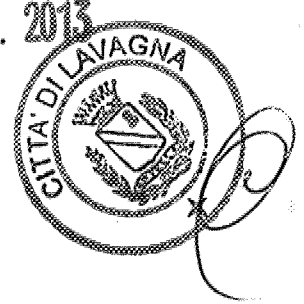
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione sopra riportata,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

/fs



SCUOLA DELLE BUONE PRATICHE
AMMINISTRATORI LOCALI PER LA SOSTENIBILITÀ











































LEGALITÀ È CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

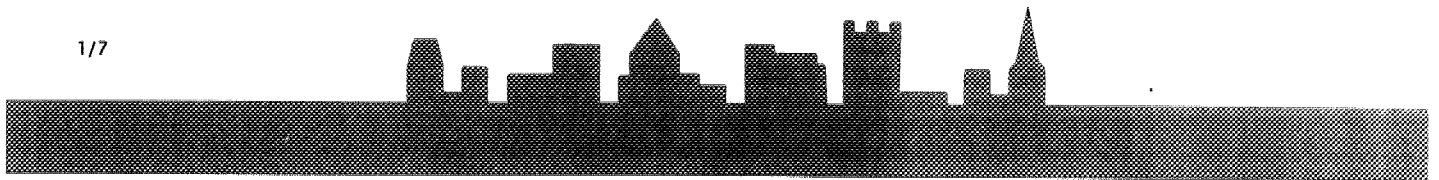
TERRE DI MEZZO EVENTI

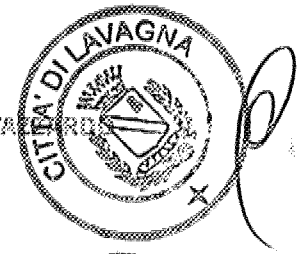


MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

I comuni che per primi hanno sottoscritto il manifesto:

- | | | | | | | |
|---|---|--|---|--|---|--|
| 
Corsico | 
Lecco | 
Sesto San Giovanni | 
Cinisello Balsamo | 
Rho | 
Desio | 
Vanzaghello |
| 
Paderno Franciacorta | 
Cornaredo | 
Gromo | 
Ponte Lambro | 
Montecalvo Irpino | 
Mesero | 
Osnago |
| 
Cavenago in Brianza | 
Castiglione d'Adda | 
Malegno | 
Cologno Monzese | 
Cassano Magnago | 
Binasco | 
Prevalle |
| 
Rezzato | 
Liscate | 
San Donato Milanese | 
Cosio Valtellino | 
Canegrate | 
Corbetta | 
Gazzada Schianno |
| 
Carpiano | 
Dresano | 
Olgiate Molgora | 
Vimodrone | 
Pogliano Milanese | 
Padenghe sul Garda | 
San Giuliano Milanese |
| 
Dovera | 
Mandello del Lario | 
Piacenza | 
Milano | 
Comune di Milano | 
Azzate |  |





Azzano San Paolo	Bresso	Castione della Presolana	Codogno	Marcignago	Novate Milanese	Noviglio
Palazzolo sull'Oglio	Pieve Fissiraga	Predappio	Vaprio d'Adda	Villa San Giovanni	Visano	Santhià
Albizzate	Ardesio	Caorso	Cormano	Imbersago	Lacchiarella	Mezzago
Nova Milanese	Pioltello	Tortorici	Valbondione	Peschiera Borromeo	Lucignano	Paderno Ponchielli
Zeccone	Verano Brianza	Vittuone	Lentate sul Seveso	Monza	Spino d'Adda	Villanuova sul Clisi
Azzone	Cerete	Curmo	Curtatone	Ladispoli	Barzago	Barzani
Cardano al Campo	Casatenovo	Cassago Brianza	Castelletto sopra Ticino	Cremella	Missaglia	Monticello Brianza
Settimo Milanese	Sirtori	Vignani	Cernusco sul Naviglio	Oliveto Citra	Settala	Comune Pontirolo Nuovo
Ne	Samarate	Bogliasco	Castelvetro Piacentino	Crema	Fiorenzuola	Floridia





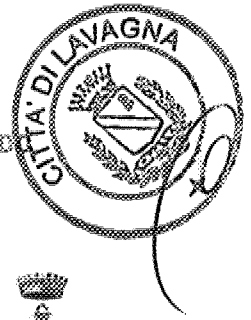
Paullo	Pregnana Milanese	Rescaldina	Treviolo	Viadana	Canicattini Bagni	Avola
Francofonte	Lentini	Noto	Pantigliate	Pessano con Bornago	Valgoglio	Provincia di Siracusa
Barlassina	Comosampiero	Castenuovo del Garda	Fiorano Modenese	Paderno Dugnano	Santa Margherita Ligure	Lissone
Talamona	Abbategrasso	Cuneo	Melegnano	Pandino	Perfugas	Suzzara
Gragnano Trebbiense	Bollate	Colomo	Ispra	Novellara	Romanengo	Roncadelle
Badolato	Cattolica	Cosenza	Gerace	Magenta	Scido	Torre de' Picenardi
Serra San Bruno	Torino	Agropoli	Ferrara	Montepaone	Papisidero	Seregno
Consiglio dei Sindaci ASI Bergamo	Trebaseleghe	Consiglio Regionale della Calabria	Bagnolo-Mella	Bianchi	Borghetto Lodigiano	Camisano
Casale Monferrato	Casale Cremasco-Vidolasco	Cernusco Lombardone	Garbagnate Milanese	Lonate Pozzolo	Osimo	Parabiago





Rottofreno	Venticano	Vercelli	Vittoria	Pizzighettone	Rosignano Monferrato	San Giorgio di Mantova
Bergamo	Casei Gerola	Albino	Arezzo	Barberino di Mugello	Calendasco	Castel del Rio
Castel Guelfo	Castel San Pietro Terme	Forlì	Formia	Gradara	Guidizzolo	Lenola
Maranello	Modena	Monte di Procida	Montese	Nonantola	Ossona	Sant'Angelo Lodigiano
Sarsina	Sasso Marconi	Savignano sul Rubicone	Siderno	Verona	Vignola	Unione Comuni della Valletta (LC)
Ce rea	Citerna	Desenzano del Garda	Fabbrico	Fenegri	Grumello Cremonese ed Uniti	Latisana
Morciano di Romagna	Parma	Rivoli	San Felice sul Panaro	Seriate	Varsi	Salerano sul Lambro
Alzano	Vaillate	Bellusco	Casalfiumanese	Alzano Lombardo	Carugate	Casalmiocco
Cerro al Lambro	Cesano Boscone	Collebeato	Garbagnate Milanese	Gorgonzola	Marano Principato	Mulazzano





Novi Ligure



Parabita



Pianengo



Rivarolo
del Re ed Uniti



Salerano
sul Lambro



Santi Cosma
e Damiano



Senago



Sovico



Urgnano



Varano De'
Melegari



Basiglio



Brescia



Busseto



Calatabiano



Calolziocorte



Cantù



Cuornè



Lignano
Sabbiadoro



Lurano



Maddaloni



Motta
Visconti



Motta
Visconti



Nogara



Pavullo
nel Frignano



San Mauro
Pascoli

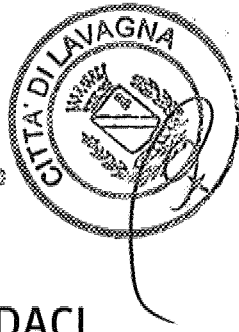


Tricase



Zevio





I NUMERI E LE CONSEGUENZE DEL GIOCO D'AZZARDO L'ALLARME DEI SINDACI

Circa 80 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana, 8 miliardi di tasse.

12% della spesa delle famiglie italiane, 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate.

15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici.

5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico.

Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che sta distruggendo le persone, le famiglie, le comunità.

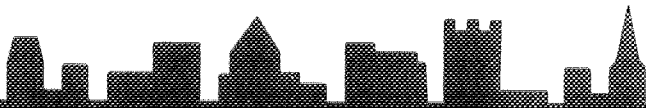
Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro. Altera i presupposti morali e sociali degli Italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti. Sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità.

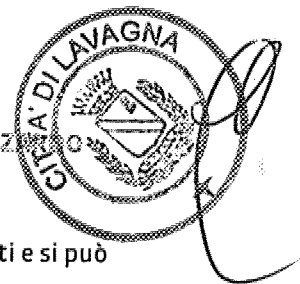
Spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata. Il gioco d'azzardo lecito è materia statale, e i Sindaci non hanno alcun potere regolativo, ispettivo, autorizzativo.

I SINDACI NON CI STANNO E REAGISCONO

Chiedono **UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE**, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura; chiedono **LEGGI REGIONALI** in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli Enti locali.

Chiedono che **SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI** per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il **PARERE PREVENTIVO E VINCOLANTE** per l'installazione dei giochi d'azzardo.





I Sindaci si organizzano in **RETE** consapevoli che insieme si è più forti e si può contrastare la diffusione del gioco d'azzardo.

Costruiscono **RETI NEI TERRITORI** con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto.

Costruiscono **RETI SOVRATERRITORIALI** con le ASL e con Prefettura, Questura e Dia per monitorare, prevenire, contrastare il gioco d'azzardo e curare i giocatori patologici.

Si impegnano per la **FORMAZIONE** propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del ruolo insostituibile della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti.

Si impegnano a **UTILIZZARE TUTTI GLI STRUMENTI DISPONIBILI** per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo. Ritengono di poter intervenire su:

- gli **STATUTI COMUNALI**
- i **PIANI DI GOVERNO** del Territorio con norme specifiche per le sale gioco
- i **REGOLAMENTI** (di Polizia locale, del Commercio, della Pubblicità, delle Sale gioco)
- le **ORDINANZE** basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana
- i **CONTROLLI** della Polizia locale sulle sale gioco e su coloro che le frequentano, ai fini della prevenzione nei confronti della malavita organizzata
- **STRUMENTI E MODELLI OPERATIVI INFORMATICI** per conoscere sempre meglio il territorio e i fenomeni che vi si manifestano

Informazioni e contatti:

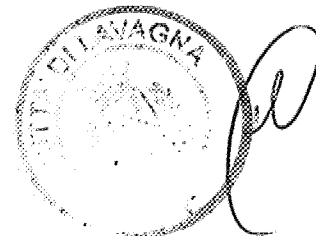
Piero Magri
Terre di Mezzo
via Calatafimi 10,
20122 Milano
Tel. 02 83 24 24 26
Cell. 349 5214692
pieromagri@terre.it

Angela Fioroni
Legautonomie Lombardia
Duccio di Boninsegna 21/23,
20145 Milano
Tel. 02 36799650
fax 02 93650604
lombardia@legautonomie.it



Alla cortese attenzione del Sindaco

Dott. Giuliano Vaccarezza



Oggetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE SOSTIENE CHE

Occorre una nuova legge quadro nazionale sul gioco d'azzardo

Occorrono leggi regionali specifiche

E' necessario conferire ai Sindaci potere di programmazione, controllo e ordinanza

E' altresì indispensabile mettersi in rete con altre amministrazioni e territori, con le ASL, le Prefetture e le Questure, per costituire un ampio fronte d'informazione, formazione e contrasto a questo tipo di gioco che sta rivelando un'emergenza sociale.

E' altresì necessario costruire reti in ogni territorio coinvolgendo parrocchie, scuole, associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali e formative, attività di controllo e di prevenzione finalizzate a recuperare i valori insostituibili della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti della nostra società basati sul lavoro, sull'impegno e sul talento.

Occorre una nuova legge quadro nazionale sul gioco d'azzardo affinché lo Stato recuperi il governo e la programmazione politica sulle attività legate al gioco d'azzardo. La legge deve contenere la ridefinizione delle procedure autorizzative di fatto azzerate con la deregulation introdotta con le norme dal 2003 in poi e ricondurre in un ambito di gestione e controllo il ruolo e le competenze dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli; deve impedire realmente l'accesso al gioco d'azzardo dei minori, invertire la tassazione sui giochi perché sia più equa rispetto alle altre tassazioni e prevedere un più rigoroso controllo sui flussi di danaro nei confronti dei concessionari; deve prevedere una moratoria per l'installazione di nuovi giochi e l'apertura di nuove sale gioco, limitare i messaggi pubblicitari, garantendo forme di reale e corretta informazione al pubblico; deve recepire l'indicazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che individua nel gioco d'azzardo compulsivo una forma morbosa chiaramente identificata che può portare ad una autentica malattia sociale in assenza di misure idonee di informazione e prevenzione e prevedere la cura ed il finanziamento della cura dal gioco patologico anche mediante la destinazione a tale scopo di una percentuale degli introiti di gioco per garantire ai malati da gioco i diritti vigenti per i malati da altre dipendenze; deve destinare una quota dei premi non ricossi ad attività di ricerca/prevenzione/cura del gioco d'azzardo anche per monitorare le forme di gioco problematico e patologico in Italia; infine deve prevedere un atto di indirizzo che sostenga le iniziative a livello regionale per la messa in atto di misure di prevenzione cura e riabilitazione della patologia da gioco.

Occorrono leggi regionali, finalizzate a definire norme sulla prevenzione, il contrasto ed il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché le problematiche delle patologie collegate; assicurare l'erogazione di specifici e propri livelli di assistenza concernenti la prevenzione, il contrasto ed il trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche delle patologie correlate; prevedere, per l'attuazione degli interventi previsti, il concorso degli enti locali, delle ASL, delle istituzioni scolastiche, degli enti accreditati ed iscritti all'albo regionale, degli organismi del terzo settore, nonché delle associazioni scientifiche che perseguono fini di studio, prevenzione, contrasto e trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo patologico.

Occorre modificare la legislazione vigente in modo che venga assegnato ai Sindaci ed alle Giunte comunali un reale potere di controllo sulla diffusione e l'utilizzo dei numerosi strumenti di gioco sul proprio territorio, non solo per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, ma in virtù della responsabilità sanitaria che compete ai Sindaci consentendo loro di costruire un sistema di protezione sociale riconosciuto dalla Corte Costituzionale. E' necessario che i Comuni possano decidere la distribuzione e la collocazione delle sale gioco e delle slot machine nei territori, definendo le distanze ritenute più idonee dai punti sensibili stabilendo l'orario di apertura e chiusura delle sale gioco e dei bar ed altri locali ove siano collocate le slot machine ed altri apparecchi per il gioco; chiedono di essere interpellati preventivamente dai Questori per l'installazione di nuovi giochi



IL CONSIGLIO COMUNALE

Condivise le premesse

Richiamato l'ordine del giorno approvato in data 12 giugno 2013 a titolo "ATTIVITÀ E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE RISPETTO AI RISCHI PATOLOGICI CONNESSI AL FENOMENO DEL GIOCO D'AZZARDO"

DELIBERA

Di procedere alla sottoscrizione del Manifesto dei Sindaci a contrasto del gioco d'azzardo promosso dalla Scuola delle buone pratiche, di cui si allega il testo (Allegato 1) che fa parte integrante del presente atto

Di sostenere tutte le iniziative e le attività programmate dall'Amministrazione Comunale finalizzate alla promozione di interventi educativi e d'informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza dal gioco d'azzardo

Di sostenere la proposta di Legge d'Iniziativa Popolare per la tutela e la salute degli individui tramite il riordino della norme vigenti in materia di giochi con vincite di denaro e giochi d'azzardo

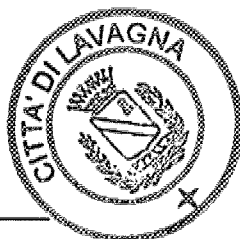
Lavagna, 19-11-2013

Aurora Pittau Consigliere comunale Capogruppo Uniti per Lavagna

Marco Daneri Consigliere comunale Uniti per Lavagna

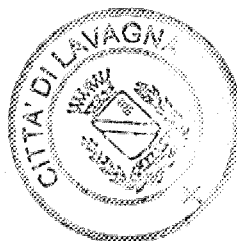
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)

=====
Pubblicata in data 02 DIC. 2013 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



Il Messo Comunale

=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)
